

Lettera > un professore sul virus COVID19

Questo è un virus molto capace di cambiare e nascondersi.

Sappiamo che arriva dagli animali quasi sicuramente dai pipistrelli.

Quando è passato all' uomo non ha trovato ostacoli.

perché le difese dell' uomo non lo conoscevano.

Solo con il tempo il corpo di tante persone

imparerà a riconoscerlo e saprà difendersi.

il virus comincerà a muoversi con più fatica

e ci saranno meno malati e non staranno così male.

Anche adesso tanti si ammalano leggermente e rimangono a casa

ma ancora tante persone devono andare in ospedale in rianimazione.

Questo virus è molto contagioso.

Non è la peste nera

ma non è neanche una banale influenza.

Anche ++ se ... un ←♂ po' assomiglia all' ↓ influenza

per ↘ questo virus non sappiamo difenderci bene

e + non abbiamo un ←♂ vaccino .

Se ... non cerchiamo di > controllarlo questo virus si diffonde dappertutto

e + colpisce tutti .

Questo significa che ci sarebbero - tantissimi malati , anche ++ non gravi ,

e + che tutto il nostro paese si fermerebbe .

Il problema è - che non abbiamo abbastanza letti in rianimazione

in tutti gli ospedali .

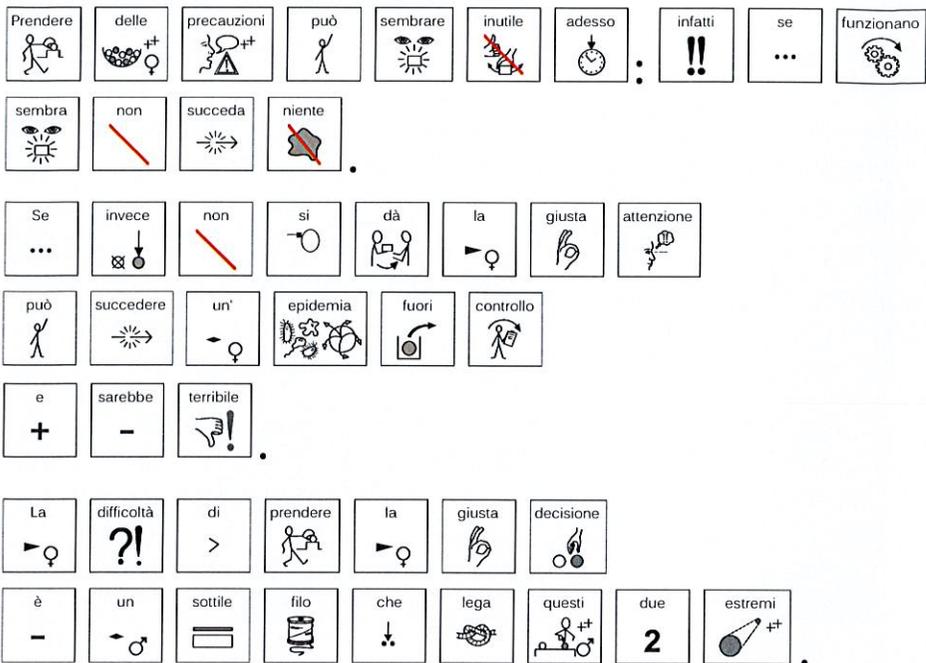
Allora sono - importanti e + necessarie le limitazioni degli > incontri

per ↘ fermare la diffusione del > virus .

Non tutti i medici intervistati in questi giorni

la pensano allo stesso = modo Questo è - normale nella scienza .

La verità è - che nessuno sa come andrà a finire .



Dalla lettera dei Professori

Sergio Rosati e Luigi Bertolotti, Professore ordinario (Malattie infettive degli animali) e professore associato, Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università di Torino ai loro studenti.

Versione ridotta e tradotta in simboli curata dal Centro studi inbook
 csinbook.eu
 2020